

Nome e cognome: Lorenzo Gardumi

Email: lgardumi@museostorico.it

Ente di appartenenza: Fondazione Museo storico del Trentino

Curriculum scientifico e di ricerca (max 2000 battute)

Laureatosi presso l'Università degli studi di Bologna (2001), nel 2001-2002 ha frequentato un Master post-laurea in esperto in comunicazione dei beni culturali, promosso dalla Provincia autonoma di Trento e finanziato dal Fondo sociale europeo. Dal 2002 inizia la sua collaborazione con l'allora Museo storico di Trento e svolge attività didattica presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (2002-2003). Nel 2010 ha conseguito il dottorato in Studi storici presso l'Università degli studi di Trento iniziato nel 2006. All'inizio, gli interessi scientifici si concentrano per lo più sull'indagine e sull'approfondimento di temi legati ai partiti e ai movimenti politici trentini dal secondo dopoguerra in poi, specialmente nel dinamico contesto sociale, politico ed economico degli anni sessanta-settanta. In seguito, i suoi studi si orientano verso la seconda guerra mondiale, la Resistenza e l'occupazione nazista, fino a comprendere i conflitti precedenti, le guerre d'aggressione fasciste (Etiopia, Spagna), la Grande Guerra e i conflitti coloniali di tardo Ottocento e primi Novecento. Il punto di vista privilegiato è quello della percezione soggettiva, declinata secondo la particolare ottica tipica di una comunità di confine quale quella trentina, attraverso la lente d'ingrandimento delle fonti autobiografiche conservate presso l'Archivio della scrittura popolare (Asp) della Fondazione Museo storico del Trentino. Guerra, violenza bellica e cultura della violenza sono gli orizzonti principali entro cui si sviluppa la sua ricerca scientifica: la tesi di dottorato, purtroppo non ancora edita, verte proprio su tali argomenti, colti in relazione al secondo dopoguerra trentino («*Il mitra non tace*»: *violenza e giustizia in Trentino tra guerra e dopoguerra 1943-1948*). Dal 2019, con l'assunzione in gestione da parte della Fondazione Museo storico del Trentino, è responsabile scientifico del Museo dell'aeronautica Gianni Caproni di Trento.

Principali pubblicazioni (max. 10)

- *Maggio 1945: a nemico che fugge ponti d'oro: la memoria popolare e le stragi di Ziano, Stramentizzo e Molina di Fiemme* (2008)
- *Feuer! I grandi rastrellamenti antipartigiani dell'estate 1944 tra Veneto e Trentino* (2010)
- *All'ombra della svastica: la Resistenza nella Zona d'operazione delle Prealpi 1943-1945* (2015)
- *Concreta proletaria solidale: la sinistra trentina e la questione autonomistica nelle fonti giornalistiche 1945-1948* (2016)
- *Carlo Campostrini: vita e ricordi di guerra* (2018)
- *Vittore Bona: lettere alla famiglia 1940-1943* (2018)
- *Aldo Failoni: cronistoria della vita militare 1940-1945* (2020)
- con Anselmo Vilardi, ha curato *Dittature di confine Trentino – Alto Adige – Tirolo 1935-1945: un racconto per immagini* (2022)

La produzione editoriale è accompagnata dalla curatela scientifica di diverse mostre, spesso seguite dalla pubblicazione di cataloghi.

Corti d'assise censite per il progetto

Corte d'assise straordinaria di Trento. Attualmente, la documentazione giudiziaria relativa ai processi svolti dalla CAS di Trento si trova in una sorta di limbo archivistico, tra il Tribunale di Trento e l'Archivio di stato di Trento.

Riversamento copia digitale delle sentenze

Istituto nazionale Ferruccio Parri